

A TARGHE ALTERNE SI DIFENDE LA SALUTE

Dal 3 ottobre scorso è partita anche a Modena la manovra regionale antinquinamento

Limitare il traffico con misure preventive per tutelare la salute di tutti, visti i dati sull'inquinamento atmosferico che le centraline di rilevamento puntualmente forniscono. È questo l'obiettivo di fondo dell'accordo di programma siglato dal Comune di Modena, assieme a tutti gli altri comuni capoluogo ed alle province, con la Regione Emilia Romagna sul tema della qualità dell'aria.

Per quanto riguarda il Comune di Modena l'adesione all'intesa comporterà che dal 3 ottobre al 7 dicembre e dal 7 gennaio 2003 al 31 marzo 2003, il giovedì e la domenica sarà in vigore il provvedimento delle targhe alterne (nei giorni pari potranno circolare i veicoli pari, in quelli dispari quelli a targa dispari). L'orario sarà dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30. Il giovedì a Modena, tale provvedimento riguarderà la stessa area usata negli ultimi due anni per i giovedì ecologici. La domenica invece il provvedimento delle targhe alterne riguarderà l'intero territorio comunale (frazioni comprese).

L'altro provvedimento (in vigore per tutto il periodo dal 3 ottobre al 31 marzo 2003 senza sospensioni) riguarda la limitazione della circolazione dei veicoli diesel non catalizzati (quindi esclusi gli eco diesel, cioè iniezione diretta e common rail). Tale blocco, che a Modena avverrà sempre sull'area vasta utilizzata gli scorsi anni per la manovra del giovedì, è in vigore dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30 (nella giornata di giovedì e domenica gli orari di divieto coincidono con quelli delle targhe alterne). In questo inserto trovate tutte le informazioni utili sulla manovra anti inquinamento.



Operazione
**LIBERIAMO
L'ARIA**

La Regione Emilia Romagna, assieme all'Arpa ha allestito un apposito sito internet che illustra i provvedimenti adottati in tutte le città aderenti alla manovra all'indirizzo

www.liberiamolaria.it
e un call center a cui è possibile chiedere informazioni che risponde al

Numero Verde.
800-743333

Tutte le informazioni sulla manovra del Comune di Modena sono comunque disponibili all'indirizzo:

www.comune.modena.it/liberiamolaria
i cittadini possono anche rivolgersi agli sportelli Urp di piazza Grande

telefono 059-206580.

Oppure chiamare il centralino della polizia Municipale 059-200700 (con risponditore automatico)

Il rischio bronchite cresce del 30% ogni volta che la concentrazione di polveri sottili aumenta di 10 microgrammi.

Se riuscissimo ad abbattere il livello di inquinamento delle città di una trentina di microgrammi di polveri per metro cubo sarebbe come riuscire a far smettere di fumare tutti i cittadini dell'Emilia Romagna. Sul territorio regionale i decessi dovuti alla cronica esposizione a polveri inquinanti superano sicuramente quelli dovuti ad incidenti automobilistici.

Dott. Pierluigi Macini
Responsabile della sanità pubblica
della Regione Emilia-Romagna

MANOVRA 2001-2002 DEL COMUNE DI MODENA

Per ogni giovedì di limitazione alla circolazione dei soli veicoli non catalizzati non sono stati emessi in atmosfera:

1390
chili di biossido di carbonio
75
chili di biossido di azoto
14
chili di benzene
3
chili di polveri

CONTRO IL NEMICO POLVERI LIMITARE IL TRAFFICO SERVE

Cifre e dati Arpa alla mano, ecco quanto hanno pesato le manovre fatte a Modena

Quintali di inquinanti in meno finiti in atmosfera e un numero di superamenti dei limiti di legge che è diminuito sensibilmente. È questo il risultato certificato dalle manovre anti-inquinamento che il Comune di Modena ha condotto negli ultimi due anni, limitando la circolazione dei veicoli non catalizzati nella giornata del giovedì.

I dati elaborati dal Comune stesso e quelli diffusi proprio in questi giorni dall'Arpa confermano la rilevanza di provvedimenti di limitazione al traffico (unitamente alla loro necessità anche nel prossimo futuro). Qualche esempio? Grazie ai rilevamenti automatici effettuati sui flussi di traffico in diversi punti della città è emerso come il calo dei veicoli sia stato dell'8% (nell'inverno 2000-2001) e del 8,7% nell'inverno 2001-2002. Trattandosi di una riduzione del traffico che incideva sui mezzi non catalizzati e quindi più inquinanti, si è anche fatta una stima della quantità di sostanze tossiche non emesse in atmosfera. Ad esempio per la manovra 2001-2002 la stima è che non siano stati emessi, per ogni giornata di divieto, 14 chili di benzene, 3 chili di polveri, 1390

chili di biossido di carbonio e di 75 chili di biossido di azoto.

Da rilevare è poi come l'accoglimento della normativa europea, prevede un avvicinamento graduale a parametri che diverranno sempre più rigidi da qui al 2005. Attualmente infatti esistono due valori di riferimento per la tutela della salute umana. Uno è in relazione al valore giornaliero da non superare più di 35 volte l'anno: tale valore è di 65 microgrammi per metrocubo per il 2002 (ma sarà di 60 nel 2003 e scenderà a 50 nel 2005). L'altro è il valore limite annuale. Per il 2002 il limite è di 44,8 microgrammi per metrocubo (ma scenderà a 43,2 nel 2003 e arriverà a 40 nel 2005).

Nel quadro dei rilevamenti proposto dall'Arpa emerge come Modena (delle 3 centraline presenti in provincia per i rilevamenti sulle PM10 due sono a Modena città) sia tra le realtà della Regione che più ha ridotto i livelli di inquinamento da polveri sottili. Tra 2000 e 2001 i superamenti del limite giornaliero di protezione della salute sono quasi dimezzati. Tale sforzo (considerando che per altre città della regione più vicine al mare o a zone collinari, le condizioni meteo incidono favorevolmente sulla qualità dell'aria) non può però considerarsi esaustivo.

Con riferimento al valore di 65 microgrammi per metrocubo, che rappresenta il limite per il 2002 da non superare per più di 35 volte, i dati AR-

ANNO	LIMITE CONCENTRAZIONE PM 10 (da non superare più di 35 giorni l'anno)	NUMERO SUPERAMENTI VIA NONANTOLANA	NUMERO SUPERAMENTI PIAZZA XX SETT.
2000	75	80	7
2001	70	63	9
2002	65	27*	10*
2003	60		
2004	55		
2005	50		
2006			

* dati al 12 settembre 2002

ANNO	CONCENTRAZIONE MEDIA ANNUALE DI PM 10 (VALORI LIMITE)	CONCENTRAZIONE MEDIA ANNUALE DI PM 10 VIA NONANTOLANA	CONCENTRAZIONE MEDIA ANNUALE DI PM10 PIAZZA XX SETT.
2000	48	64	35
2001	46,4	49	32
2002	44,8		
2003	43,2		
2004	41,6		
2005	40		

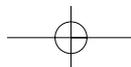
PA, al 12 settembre 2002, evidenziando come Parma sia già a quota 80, Reggio a 41, Ferrara a 40, Bologna a 35 mentre la provincia di Modena è a 20 superamenti.

Considerando i dati delle singole stazioni di Modena città, al 12 settembre 2002, risulta che l'obiettivo di 65 microgrammi per metrocubo per il 2002 è già stato superato per 27 volte nella stazione di via Nonantolana e per 10 volte, in giorni coincidenti, anche in piazza XX Settembre.

Con riferimento ai valori rilevati dalle singole stazioni, a Modena città nel 2001 ci sono comunque stati 63 superamenti del limite giornaliero, fissato per il 2001 a 70 microgrammi per metrocubo, in via Nonantolana e 9 in piazza XX Settembre. Con

l'inverno alle porte è dunque assai probabile che il tetto dei 35 superamenti possa essere valicato anche qui.

Nello scorso inverno ci furono mesi con oltre 20 sforamenti e furono raggiunti valori anche superiori di 200 microgrammi per metrocubo, cioè 3-4 volte oltre il limite di legge in vigore. In relazione al dato delle medie annuali delle singole stazioni di Modena, si osserva comunque una tendenza alla diminuzione che, dal valore di 78 microgrammi per metrocubo di via Nonantolana nel 1998, arriva a 49 microgrammi per metrocubo nel 2001, tendenza confermata anche per piazza XX Settembre dove si è passati dai 35 microgrammi per metrocubo nel 2000 ai 32 microgrammi per metrocubo nel 2001.



Operazione
**LIBERIAMO
L'ARIA**

DUE GIORNATE DI STOP MA SU AREE DIFFERENTI

Si va col numero di targa. Fermi comunque i mezzi non catalizzati

Cosa succede il giovedì

Il provvedimento delle targhe alterne per il giovedì (che è in vigore dal 3 ottobre al 7 dicembre e dal 7 gennaio al 31 marzo) prevede che nei giorni pari potranno circolare i veicoli pari, in quelli dispari quelli a targa dispari. L'orario sarà dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30. Il giovedì a Modena, tale provvedimento riguarderà la stessa area usata negli ultimi due anni per i giovedì ecologici (l'area compresa è quella indicata nella cartina qui a lato tra le seguenti vie: tangenziale Neruda, via Giardini, via Panni, via Salvo d'Acqu-

isto, via Pallanza, via Pavia, via Vaciglio, via Montanari, via Campi, via Emilia est, via Saliceto Panaro, via Minutara, via Divisione Acqui, viale dello Sport, tangenziale Pasternak, via S. Caterina, via Malavolti, via Mar Adriatico, via Nontolana, via Fanti, via Pico della Mirandola, via Razzaboni, via padrea Candido, via IV Novembre, viale Cialdini, via Zucchi e viale Italia).

Il Comune di Modena ha deciso che nei giorni di targhe alterne, i mezzi non catalizzati non potranno comunque circolare a prescindere dal numero di targa.

Chi deve stare fermo

Sia il giovedì che la domenica il blocco dei veicoli va per il numero di targa. Nei giorni pari gira chi ha targa pari, nei dispari chi ha targa dispari.

A prescindere dal numero di targa invece, restano fermi:

- i veicoli alimentati a benzina non dotati di marmitta catalitica (immatricolati antecedentemente al 1-1-1993 e non conformi

- alla direttiva CEE 91/441 (Euro 1)
- ai veicoli diesel non conformi alle direttive comunitarie CEE 91/441, CEE 94/12, CEE 93/59, CEE 96/69, CEE 91/542 ST I, CEE 91/542 ST II, CEE 96/66 ST I, CEE 96/66 ST II, CEE 99/66 ST III.
- ai veicoli a due o tre ruote con motore a due tempi non catalizzato, non conformi alla direttiva CEE 97/24.

Cosa succede la domenica

Il provvedimento delle targhe alterne per la domenica (che è in vigore dal 3 ottobre al 7 dicembre e dal 7 gennaio al 31 marzo) prevede che nei giorni pari potranno circolare i veicoli pari, in quelli dispari quelli a targa dispari. L'orario sarà dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30. A differenza del giovedì l'area interessata è quella dell'intero territorio comuna-

le (dunque incluse le frazioni e le strade di campagna). Nella giornata di domenica il blocco riguarderà anche molti altri comuni della Provincia, tra cui quelli confinanti col territorio modenese. Il Comune di Modena ha deciso che nei giorni di targhe alterne, i mezzi non catalizzati non potranno comunque circolare a prescindere dal numero di targa.

Abbonamento scontato ATCM

I proprietari di vetture non catalizzate potranno acquistare un abbonamento Atcm, valido per 12 mesi per un numero illimitato di corse sulle linee urbane e delle frazioni, al prezzo scontato di 181 euro (anziché 232). L'abbonamento si acquista presso la biglietteria della stazione autocorriere di via Bacchini (aperta dalle 6 alle 20 sette giorni su sette) Oc-

corre una fotografia formato tessera ed il libretto di circolazione dell'autovettura.

È prevista una forma rateale di pagamento che consente di pagare 61 euro all'acquisto, 60 euro dopo quattro mesi e altri 60 euro dopo otto mesi. Per informazioni si può telefonare al servizio informazioni Atcm al numero 199-111-101

L'area inclusa nel perimetro rosso è quella in cui si applica il provvedimento.
La stessa area è quella su cui è in vigore la limitazione di numero di targa.





DIESEL NON ECOLOGICI DIVIETI PER 7 GIORNI

Per quelli che sono i mezzi più inquinanti blocco a fasce orarie ogni giorno

Operazione
**LIBERIAMO
L'ARIA**

ca il provvedimento delle targhe alterne il giovedì.
e sui vecchi veicoli diesel per tutta la settimana



Le norme sui vecchi diesel

Oltre alla manovra legata alle targhe alterne nelle giornate di giovedì e domenica, l'accordo regionale anti-smog prevede specifiche misure di limitazione della circolazione, durante l'arco di tutta la settimana, per i vecchi diesel. Si tratta cioè dei veicoli diesel non conformi alle direttive comunitarie CCE 91/441, CEE 94/12, CEE 93/59, CEE 96/69, CEE 91/542 ST I, CEE 91/542 ST II, CEE 96/66 ST I, CEE 96/66 ST II, CEE 99/66 ST III. Per questi mezzi, a partire dal 03.10.2002 fino al 31.03.2003 (cioè senza l'interruzione del periodo natalizio), nelle giornate non festive di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle ore 9.30 e dalle ore 17.30 alle 19.30, c'è divieto di circolazione sull'area (indicata nella cartina qui al centro) che è quella delle targhe alterne al giovedì. Nelle giornate di giovedì e domenica gli orari di divieto per i vecchi diesel coincidono con l'orario di applicazione delle targhe alterne, cioè dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30.

Chi può circolare, ecco tutte le deroghe

Ecco l'elenco delle deroghe previste:

I) veicoli (autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori) emissione nulla (veicoli elettrici);

II) veicoli a GPL e a metano;

III) autoveicoli con almeno tre persone a bordo (pool car) e autoveicoli condivisi (car sharing);

IV) autoveicoli guidati da soggetti portatori di handicap con patente B speciale (ex F) e gli autoveicoli guidati da soggetti aventi difficoltà a deambulare comprovata da certificato medico;

V) autoveicoli al servizio di persone invalide muniti del contrassegno di cui al D.P.R. 24.07.1996 n° 503;

VI) autoveicoli adibiti al trasporto pubblico collettivo (autobus), compresi i taxi, gli autoveicoli a noleggio con conducente e di trasporto collettivo convenzionato di studenti;

VII) veicoli adibiti a servizio di Stato (e del Corpo Diplomatico), a compiti di sicurezza pubblica e di ordine pubblico, di soccorso e di enti in servizio di controllo ambientale e igienico sanitario;

VIII) veicoli intestati a enti, aziende e ditte private che devono effettuare interventi di manutenzione in situazione di emergenza o interventi di manutenzione ordinaria a servizi di rete;

IX) veicoli (autovetture, motoveicoli e ciclomotori) di medici e veterinari in visita urgente muniti di apposito contrassegno rilasciato dall'ordine professionale;

X) veicoli (autovetture, motoveicoli e ciclomotori) di personale in pronta disponibilità con attestazione rilasciata dal datore di lavoro;

XI) autoveicoli per il trasporto persone per visite mediche, trattamenti sanitari e riabilitativi programmati e/o continuativi attestati da certificato medico o prenotazione;

XII) autoveicoli per il trasporto di persone ospitate presso centri delle strutture protette e residenze sanitarie assistenziali muniti di certificazione rilasciata dalla struttura;

XIII) veicoli (autovetture, motoveicoli e ciclomotori) di assistenti domiciliari che prestano servizio presso strutture e/o organizzazioni pubbliche o private con attestazione nominativa rilasciata dalla struttura;

XIV) autoveicoli dei cortei funebri e i veicoli di ditte di onoranze funebri per lo svolgimento delle proprie attività;

XV) autoveicoli dei cortei nuziali;

XVI) veicoli di ditte che trasportano, in conto terzi o in proprio, merci alimentari fresche non confezionate (es.: latte, pane, pesce, carne, verdure, frutta), merci deperibili in genere (es.: pasti, fiori) e prodotti farmaceutici;

XVII) veicoli degli ambulanti che si recano o di ritorno dai mercati presenti nell'intero territorio comunale e degli edicolanti;

XVIII) veicoli (autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori) diretti o provenienti dagli alberghi cittadini muniti di prenotazione o ricevuta dell'albergo;

XIX) veicoli diretti alla revisione muniti di prenotane;

XX) veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani e allo spazzamento delle strade;

XXI) veicoli di sacerdoti e ministri del culto per lo svolgimento delle funzioni del proprio ministero; veicoli di arbitri e/o giudici sportivi, muniti di tesserino di riconoscimento dell'Associazione o Federazione di appartenenza e della documentazione relativa alla designazione per la manifestazione sportiva a cui intervenire, limitatamente al percorso abitazione - luogo di svolgimento della manifestazione;

XXII) veicoli degli istituti di vigilanza privata (compresi i veicoli degli addetti che si recano sul posto di lavoro muniti di tesserino di riconoscimento);

XXIII) veicoli di autoscuole muniti di logo identificativo, durante lo svolgimento delle esercitazioni di guida (almeno due persone a bordo);

XXIV) veicoli del servizio postale e di agenti e rappresentanti di commercio muniti di iscrizione alla Camera di Commercio;

XXV) veicoli degli operatori dell'informazione (giornali, emittenti televisive e radio) muniti di tesserino di riconoscimento;

XXVI) veicoli (autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori) di lavoratori su turno (ciclo continuo o doppio turno; es.: lavoratori con indennità di turno) muniti di attestazione nominativa, rilasciata dal datore di lavoro o autocertificazione in caso di lavoratore autonomo, indicante la turnazione lavorativa, limitatamente ai percorsi casa-lavoro;

XXVII) autoveicoli diretti al parcheggio riservato di Piazza Giovanni di Tien an Men muniti di permesso rilasciato dalla società Modena F.C., limitatamente allo svolgimento delle manifestazioni sportive presso lo stadio "Braglia";

XXVIII) veicoli in uscita dal casello autostradale di Modena Nord diretti ai parcheggi scambiatori del quartiere fieristico e della zona Brucciata, e ritorno, limitatamente alle seguenti strade: bretella di uscita dal casello di Modena Nord, via Crade Ramo, rotonda di via Virgilio, via Virgilio;

XXIX) veicoli per il trasporto merci (categorie N2 e N3, si tratta dei Tir oltre le 3,5 tonnellate) in transito dalla sede operativa dell'impresa titolare del mezzo alla viabilità esclusa dai divieti (ndr questa deroga è riferita ai soli giorni di targhe alterne).



MOBILITÀ SOSTENIBILE TANTI IMPEGNI CONCRETI

Operazione
**LIBERIAMO
L'ARIA**

Dai filobus, alle ciclabili, agli incentivi per acquistare mezzi non inquinanti

I divieti da soli non bastano certo a risolvere i problemi dell'inquinamento. E proprio per questo tante sono, nell'arco degli ultimi anni, le politiche che l'amministrazione comunale di Modena ha promosso e sta portando avanti per promuovere forme di mobilità sostenibile e per favorire l'utilizzo di mezzi non inquinanti.

Sul versante del trasporto pubblico, a seguito della revisione generale delle linee, legata all'introduzione del **Piano Husler** (nel 1996), è stata realizzata **l'installazione dei filobus sulle tre linee più importanti del trasporto pubblico cittadino (6, 7 e 11)** sulle quali viaggia circa l'80% dei viaggiatori e che attraversano il centro storico cittadino. Atcm ha poi avviato una riconversione anche del restante parco automezzi ed i mezzi diesel attualmente circolanti saranno progressivamente rimpiazzati con automezzi a metano. Nel contempo diversi automezzi da tempo utilizzano il Gecam (diesel ecologico). Il trasporto pubblico, attraverso queste scelte, incide in maniera assai più contenuta sull'inquinamento ed ha incrementato il numero di passeggeri trasportati che superano gli 8 milioni annui.

Altro capitolo dell'impegno comunale quello del sostegno alla diffusione



dei mezzi elettrici. A partire dal 1997 col **progetto Speed Bike** e poi con diverse tranches di contributi concessi a chi ha acquistato mezzi di questo tipo si è riusciti a decuplicare la presenza di mezzi elettrici presenti in città che oggi sono oltre 500. **Nel periodo settembre 2001-febbraio 2002 sono stati concessi 210 contributi per l'acquisto di bici, scooter o automobili elettriche.**

Il Comune ha anche reso disponibili in-

centivi per l'installazione di impianti a gas (metano e gpl) sui veicoli endotermici classici.

Nel periodo febbraio/luglio 2001, sono stati erogati circa 260 contributi a ditte e cittadini modenesi che avevano proceduto all'installazione di impianti a gas sui loro veicoli. Fra il 2001 e il 2002, inoltre, sono stati assicurati altri 149 incentivi statali per la stessa finalità, sulla base dell'apposita Convenzione

stipulata dal Comune di Modena col Ministero dell'Ambiente.

Il Comune di Modena ha aderito ad un'altra Convenzione che vede partecipi il Ministero dell'Ambiente, la Fiat e l'UPI (Unione petrolifera italiana). Ciò consentirà di attuare un'azione promozionale per favorire la sostituzione dei veicoli tradizionali con mezzi dotati di impianti a metano utilizzati particolarmente per il servizio taxi e il trasporto merci in ambito urbano.

Un altro capitolo di intervento è quello a sostegno della mobilità ciclo/pedonale, che rappresenta la seconda modalità di spostamento praticata dai modenesi in ambito urbano, con una quota complessiva del 15% circa di tutti i movimenti. **La rete delle piste ciclabili cittadine ha ormai raggiunto circa 100 km** di estensione, e si amplia al ritmo di 3-4 km l'anno. Negli ultimi anni, sono stati perseguiti una migliore integrazione e qualificazione delle piste ciclabili urbane, sia il loro collegamento a località extra urbane di interesse ambientale (laghi Curiel di Campogalliano, Percorso sole, Vignola, Mirandola).

Altri interventi si propongono di favorire egualmente un maggior utilizzo delle biciclette negli spostamenti urbani (inclusi gli incentivi per l'acquisto di biciclette elettriche).

In particolare è partito un nuovo servizio di custodia e noleggio di biciclette normali con rastrelliere di sicurezza, dislocate in alcuni punti della città (parcheggi di via Ciro Menotti, stazione autocorriere, parcheggio di via Santi). Il sistema si basa sulla messa a disposizione di una chiave numerata da impiegarsi per l'uso di una bicicletta parcheggiata nelle rastrelliere. Il servizio sarà gratuito per i primi due mesi, e a pagamento a partire dal 2003.